

## Relazione finale

**Materia: Lingua e letteratura latina**

**Docente: Crivellaro Caterina    Classe 5ASU**

**A. S. 2022-2023**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

**Conoscenze:** il livello della classe nelle conoscenze letterarie previste dalla programmazione anche in relazione al contesto storico-culturale connesso ai temi e agli autori trattati si può considerare nel complesso discreto, per qualcuno buono.

Nelle conoscenze delle principali strutture morfosintattiche della lingua latina e delle tipologie testuali il livello generale è nel complesso più che sufficiente; per qualcuno tuttavia permangono delle lacune.

### **Abilità:**

**metalinguistiche:** nella lettura e comprensione dei testi latini di diversa tipologia attraverso il riconoscimento degli elementi sintattici, morfologici, lessicali, degli elementi di coesione testuale e dell'organizzazione linguistica del testo il gruppo classe presenta livelli differenziati, nel complesso più che sufficienti: qualche studentessa ha raggiunto un discreto grado di autonomia, ma qualche altra presenta sensibili fragilità e ha bisogno di guida.

**Testuali:** nella denotazione e connotazione dei testi di diversa tipologia i risultati sono nel complesso più che sufficienti mentre discreta, in alcuni casi buona, è la capacità di contestualizzazione storico-culturale dei testi.

**Storico-letterarie:** nell'individuazione di temi, figure retoriche e nel riconoscimento degli aspetti linguistici tipici dell'autore si è raggiunto un livello sufficiente, per qualcuno discreto.

### **Competenze:**

La classe giunge alla comprensione dei testi latini con la guida dell'insegnante individuando i connettivi, ricostruendo la struttura sintattica, evidenziando gli elementi morfologici, lessicali e retorici al fine di mantenere la coerenza testuale nella traduzione in italiano; qualche studentessa ha raggiunto una autonomia più che sufficiente nella interpretazione del testo.

La classe, una volta affrontata la traduzione, è in grado di riformulare il testo secondo le regole di produzione dell'italiano anche se in modo non per tutte preciso e sciolto; sa interiorizzare temi e messaggi proposti, commentare i testi in traduzione individuando alcuni aspetti di continuità e di alterità tra la civiltà romana e quella contemporanea; nella maggioranza dei casi, tuttavia, manca la capacità di una rielaborazione personale e autonoma dei contenuti.

### **Valutazione dei risultati e osservazioni**

La classe mi è stata affidata all'inizio del quarto anno.

In un primo momento la maggior parte delle allieve ha manifestato disagio per il cambio di metodo e di approccio al testo: dalla metà della terza, infatti, a causa delle difficoltà connesse alla didattica a distanza, i testi della letteratura erano stati affrontati esclusivamente in traduzione italiana.

Nel corso del quinto anno l'interesse nei confronti della disciplina, è risultato discreto e la partecipazione durante le lezioni è stata nel complesso adeguata.

Data la fragilità generale della classe e le ore che effettivamente si sono potute svolgere, a causa del sovrapporsi di impegni (gita, stage, incontri formativi...), si è scelto di continuare a offrire anche nell'ultimo anno una guida nell'affrontare i brani proposti in latino, partendo dalla traduzione ragionata, che era volta a mettere a fuoco le strutture sintattiche e morfologiche, le componenti retoriche e a far ragionare sul lessico utilizzato, oltre che sull'etimologia della parola, allo scopo di creare una base di conoscenze che si traducevano in competenze linguistiche utili anche per l'italiano.

Degli autori è stato poi ricostruito il contesto storico-culturale, sono state individuate nei brani proposti le tematiche più significative dando centralità ai testi, anche a quelli in traduzione italiana.

Le difficoltà di approccio al testo latino e la necessità di guidare costantemente le allieve nella traduzione e nella comprensione hanno portato a ridurre alcuni argomenti all'essenziale e a rinunciare alla trattazione di alcuni autori.

Al termine del percorso si può affermare che qualche studentessa ha raggiunto un profitto e un grado di autonomia nel complesso buoni; la maggior parte della classe ha comunque dimostrato di studiare con continuità e impegno, ma di avere incertezze nell'applicazione e nella rielaborazione personale e autonoma delle conoscenze, limitandosi ad una mnemonica formulazione dei contenuti.

Qualche studentessa ha un profitto incerto per uno studio non costante e per una fragile padronanza della lingua.

### Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione esposti per unità di apprendimento

U.D.	Periodo
<p><b>U.A. 1: L'impero augusteo: Orazio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la vita, le opere, il pensiero e la morale, la lingua. lo stile e la metrica (pp. 88-97)</li> </ul> <p><b>Le satire: spunti autobiografici e riflessioni morali: (p. 101)</b>  Lettura, analisi e traduzione dei seguenti passi <u>latini</u>:  Satira I, 9 (<i>Per le strade di Roma</i>, pp 107-109)  Lettura ed analisi dei seguenti passi in <u>italiano</u>:  satira I, 6. 65-99 (<i>Orazio ringrazia suo padre per averlo fatto studiare</i>, (pp 102-103);  satira II, 6, 79-117 (<i>Il topo di campagna e il topo di città</i>, pp. 112-113)</p> <p><b>Le Odi: L'attimo fugge, la poesia rimane, (pp. 126-127)</b>  Lettura, analisi e traduzione dei seguenti passi latini:  Ode I,11 (<i>Carpe diem</i>, pp. 127-129)  Ode I, 9 (<i>Non pensare al domani</i>, pp. 130- 133);  Ode III, 13 (<i>La fonte Bandusia</i>, pp. 137-139);  Ode III, 30 (<i>Un monumento più duraturo del bronzo</i>, pp. 140-143).</p>	<p>settembre-Ottobre - novembre</p>
<p><b>U.A. 2. Intellettuali e potere nella prima età imperiale</b>  <b>Seneca: la saggezza dell'uomo e l'orrore del mondo</b> (pp.288-297)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La vita; le opere:</li> <li>I Dialogi e la saggezza stoica: <i>De ira</i>, <i>De vita beata</i>, <i>De constantia sapientis</i>, <i>De otio</i>, <i>De tranquillitate animi</i>, <i>De brevitae vitae</i>, <i>De providentia</i>;</li> <li>Filosofia e potere: <i>D e beneficiis</i>, <i>De clementia</i>;</li> <li>La pratica quotidiana della filosofia: le <i>Epistole a Lucilio</i>;</li> <li>Lo stile "drammatico";</li> <li>Le tragedie;</li> <li>La fortuna di Seneca;</li> </ul> <p><b>L'uomo e il tempo: la riconquista di sé</b>  Lettura, analisi e traduzione dei seguenti passi latini:  <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 1, 1-3 (Riprendersi la propria vita, pp.300-303); <i>De brevitae vitae</i>, 3, 1-3, (Il tempo, un bene non reintegrabile, pp.304-306); 9, 1-2 (Adesso devi vivere, pp.311-313).  Lettura ed analisi dei seguenti passi in italiano:  <i>De brevitae vitae</i>, 3, 4-5 (Forse il giorno che tu sprechi è l'ultimo, p.314); <i>De brevitae vitae</i> 12, 1-9 (Esistenze travolte da attività inutili, pp. 308-309);</p> <p><b>L'uomo e le passioni: dall'inquietudine alla serenità</b>  Lettura, analisi e traduzione dei seguenti passi latini:  <i>De ira</i> I II, 13, 1-3 (La lotta contro le passioni, pp.321-322); <i>De vita beata</i> I, 1-3 (La strada verso la felicità, pp.324-326): lettura cursoria.  Lettura ed analisi dei seguenti passi in italiano: <i>De ira</i> I 7, 2-4 (La passione va bloccata all'inizio, pp.320-321)</p> <p><b>L'uomo e gli altri</b>  Lettura ed analisi dei seguenti passi in italiano: <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 6, 1-4 ; 47, 1-5</p>	<p>novembre- dicembre- gennaio - febbraio</p>

(Condividere ogni nostro bene, pp.328-329; Gli schiavi: uomini come noi, pp.330-332)	
<p><b>U.A. 3: L'<i>Institutio oratoria</i> di Quintiliano: dalla severità del <i>pater familias</i> ad una nuova pedagogia per la formazione dell'uomo e del cittadino</b></p> <p>La scuola romana tra famiglia e stato e il sistema scolastico romano: gli <i>studia humanitatis</i> (pp. 372-375)</p> <p>Quintiliano: una vita per l'insegnamento (pp.351-355)</p> <p>La <i>Institutio oratoria</i> e la riforma della scuola</p> <p>Una nuova professionalità docente</p> <p>Lettura, analisi e traduzione dei seguenti passi latini</p> <p>da <i>Institutio oratoria</i>: XII 1,1-3 (Ottimismo pedagogico, pp.357-360); I 3, 1-5, (Conoscere l'allievo e valutarne le capacità, pp.361-363); XII 1, 1 (L'oratore: un tecnico di buona volontà, pp.365-366)</p> <p>Lettura ed analisi dei seguenti passi in italiano: da <i>Institutio oratoria</i>, II, 2,4-7 (Le qualità di un buon maestro, p.361); I, 2,4; 9-10; 17-18; 21-22 (Precettore privato? No grazie, pp. 363-364); I 2, 23-29 (Lo spirito di competizione, pp.367-368); I 3, 14-17 (Le punizioni corporali umiliano inutilmente, pp.368-369)</p>	Febbraio- marzo
<p><b>U.A. 4: La storiografia: Tacito e la coscienza critica di un impero</b></p> <p>Vita e opere (pp. 396-399)</p> <p>Il realismo storiografico (pp.400-403, 406-407, 418-421)</p> <p>Lettura, analisi e traduzione dei seguenti passi latini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interesse etnografico: la conoscenza “strumentale” dei popoli stranieri: <i>Germania</i>, 4 (La purezza della razza germanica, p.420);</li> <li>Approfondimento: Gli antichi Germani secondo il fascismo, p. 421</li> <li>• Tacito e l'imperialismo romano</li> </ul> <p>Lettura ed analisi dei seguenti passi in latino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Grandi uomini sotto cattivi principi: <i>Agricola</i> 1 -3 (Quanto costa la tirannide, pp.407-412); <i>Agricola</i> 30, 4 (Il discorso di Calgaco: la rapacità dei romani, pp.427-428);</li> </ul> <p>Lettura ed analisi dei seguenti passi in italiano:</p> <p><i>Agricola</i> 30, 1-3, 31 (Il discorso di Calgaco: la rapacità dei Romani, p.428);</p> <p>Approfondimento: Imperialismi antichi e moderni.</p> <p>Nerone: la tragedia del potere: <i>Annales</i>, XIV, 7-8; XV, 38-40 (Nerone fa uccidere la madre Agrippina; pp. 437-438)</p>	aprile
<p><b>U.A. 5: La voce di chi non ha voce: Fedro e Marziale</b></p> <p>Il momento della denuncia: la favola di Fedro (pp.478-479); Il vissuto quotidiano nell'epigramma di Marziale (pp.483-485)</p> <p>Lecture in latino: <u>Fedro</u>, Lupus et agnus, (favola I,1 pp.487-488); in italiano: favola I 15, Un padrone vale l'altro (p. 489);</p> <p><u>Marziale</u>: letture in italiano: Città e campagna (<i>Epigramma XII</i> 57, p. 493); Miseria e orgoglio di un cliente (<i>Epigrammi X</i> 76; <i>V</i> 13; <i>IX</i> 73, pp.496-498); Felicità a portata di mano (<i>Epigrammi X</i> 47 e 96 p. 499); Marziale e il “sesso debole” (<i>Epigrammi IV</i> 24; <i>I</i> 10; <i>IV</i> 13, vv.7-10, p.501); Iscrizione funebre per una schiava bambina (<i>Epigramma V</i> 34, p.502).</p>	Aprile - maggio
<p><b>U.A.6: Il romanzo latino: Apuleio</b></p> <p>Romanzo: genere composito, cenni al romanzo greco e confronto con il romanzo moderno (pp.506-509)</p> <p>Le Metamorfosi di Apuleio (pp.514-517)</p> <p>Struttura e trama</p> <p>Intreccio tra “romanzo avventuroso” e “romanzo di iniziazione misterica”</p> <p>Curiositas” e degradazione</p> <p>Filosofia e magia</p> <p>Lettura, analisi e traduzione dei seguenti passi <i>in italiano</i>: Metamorfosi: V, 22-23 (Psiche osserva Amore addormentato, pp.539-542) Metamorfosi, III, 24- 25 (Lucio si trasforma in asino, pp. 526-527); IX, 12-13, (Dolorose esperienze di Lucio-asino, p.529) XI, 5-6, (Iside rivela a Lucio la salvezza, pp.530-532);</p>	maggio

Ore effettivamente svolte al 15 maggio	46
Monte ore totale previsto entro la fine delle lezioni	51
Monte ore annuale previsto dal curriculum	66

Educazione civica	Argomenti svolti
Il valore dell'educazione	Dalla "Pratica quotidiana" della filosofia delle <i>Epistulae ad Lucilium</i> di Seneca alla nuova pedagogia per la formazione dell'uomo e del cittadino dell' <i>Institutio oratoria</i> di Quintiliano; in particolare in Seneca si è cercato di attualizzare il suo messaggio relativo da un lato alla lotta contro le passioni e al rifiuto dell'omologazione, dall'altro alla necessità di un impegno civile e politico a favore degli altri. In Quintiliano l'attenzione si è concentrata sull'attenzione e l'attualità del suo pensiero in merito all'educazione dei ragazzi.

### Metodi

Lezione partecipata (per le riflessioni extratestuali e interdisciplinari).

Lezione frontale (per la traduzione; per fare il punto del percorso; per rispondere a richieste di chiarimento/approfondimento).

In particolare, è stata privilegiata la centralità dei testi, la cui lettura, considerata elemento-base per qualsiasi discorso letterario, è stata attuata secondo questi criteri:

1. lettura diretta dei testi più significativi per ricostruire poi, in un secondo momento, con una lettura intertestuale, il pensiero e la poetica dei singoli autori collocati nel loro contesto storico-culturale; dei testi in latino è stata condotta la traduzione ragionata con particolare attenzione alle scelte lessicali, alla sintassi e alle figure retoriche per cercare di capire lo stile dell'autore;
2. cogliere i rapporti, diretti o indiretti, tra la letteratura latina e la letteratura italiana, così da evidenziarne peculiarità ed eventuali dipendenze
3. cogliere il rapporto tra lo scrittore e il suo tempo.

### Mezzi

Testo adottato: Roncoroni, Gazich, Marinoni, Sada, *Musa tenuis*, vol.2, ed. Signorelli Scuola.

Materiali didattici: materiale integrativo fornito in fotocopie.

Classroom

### Spazi

Aula.

### Criteri di valutazione e strumenti di valutazione adottati

- una prova orale e una verifica a risposta breve con analisi del testo nel primo trimestre;
- una prova orale e due verifiche a risposta breve con analisi del testo nel secondo periodo;
- valutazione di interventi durante le lezioni e/o assiduità nello studio e/o interesse e partecipazione;
- prove di recupero

Per la valutazione si rimanda alle griglie approvate dal Dipartimento di Lettere

Bassano del Grappa, 15 maggio 2023

**Firma del Docente**  
Prof.ssa Caterina Crivellaro